



Bruxelles, 26 febbraio 2016  
(OR. en)

5177/16  
ADD 1

ECOFIN 19  
UEM 10  
SOC 10  
EMPL 10  
COMPET 4  
ENV 9  
EDUC 5  
RECH 3  
ENER 3  
JAI 19

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	ST 14291/15 ECOFIN 882 UEM 421 SOC 678 EMPL 443 COMPET 520 ENV 709 EDUC 301 RECH 280 ENER 394 JAI 883
n. doc. Comm.:	COM(2015) 692 final
Oggetto:	Raccomandazione di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO sulla politica economica della zona euro

---

Si allegano per le delegazioni le spiegazioni delle modifiche della raccomandazione di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO sulla politica economica della zona euro, a seguito dei lavori del gruppo di lavoro "Eurogruppo".

## Nota esplicativa

### *a seguito dei lavori del gruppo di lavoro "Eurogruppo"*

*- Documento di accompagnamento della raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro per il 2016 -*

In base all'articolo 2-bis ter, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1175/2011 che modifica il regolamento n. 1466/97 per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche, facente parte della sezione 1-bis bis "Dialogo economico", *"Si presume che il Consiglio di norma segua le raccomandazioni e le proposte della Commissione o esponga la propria posizione pubblicamente"*.

Tenuto conto della suddetta regola di "seguire o motivare", il Consiglio fornisce con la presente nota le seguenti spiegazioni delle modifiche concordate alle raccomandazioni della Commissione sulla politica economica della zona euro per il 2016 (raccomandazioni per la zona euro) su cui la Commissione è in disaccordo.

## **Raccomandazione per la zona euro n. 1**

*Testo della Commissione dell'ultima frase:*

*I paesi con forti eccedenze delle partite correnti dovrebbero attuare in via prioritaria misure che contribuiscano a fare convergere i risparmi verso l'economia nazionale, dando così impulso agli investimenti nazionali.*

Testo concordato:

Gli Stati membri con forti eccedenze delle partite correnti devono attuare in via prioritaria misure, comprese riforme strutturali, che contribuiscano a rafforzare la domanda interna e il potenziale di crescita.

Spiegazione:

La domanda interna è più ampia degli investimenti, e quindi più appropriata alle differenze tra le situazioni degli Stati membri con forti eccedenze delle partite correnti. Il rafforzamento del potenziale di crescita è una ragione importante per adottare le misure indicate nella presente raccomandazione. Spesso le riforme strutturali sono necessarie per rafforzare in maniera duratura il potenziale di crescita e possono stimolare la domanda interna anche nel breve termine a determinate condizioni. Inoltre, il considerando 2 del testo della Commissione afferma che "È necessario rafforzare l'attuazione di riforme strutturali ambiziose che aumentino la produttività e sostengano il potenziale di crescita, in linea con le priorità politiche stabilite nell'analisi annuale della crescita 2016 per tutti gli Stati membri".